PROGETTO "IL CALENDARIO"

Il 3 dicembre 2019 su "La Nuova Ferrara" è stato pubblicato l'articolo riguardante la realizzazione del calendario "Butègh e Butgàr di nostar cò", che ha visto la partecipazione degli alunni della Scuola Primaria "M. Capuzzo" e la Scuola dell'Infanzia di Pontelangorino. Grazie all'intervento di Beccari Lauro e Pozzati Giuliano, esperti conoscitori rispettivamente di Pontelangorino e di Mezzogoro, i bambini della Scuola Primaria hanno visionato foto delle attività commerciali di un tempo e di oggi. Ogni alunno ha successivamente disegnato ciò che gli piace del proprio paese e ciò che vorrebbe ci fosse, tanto che alcuni disegni hanno trovato spazio nel mese di gennaio. Gli elaborati artistici di tutti i bambini verranno esposti durante la festa di Natale a Pontelangorino sabato 21 dicembre 2019.

Botteghe storiche in vetrina Il calendario che aiuta la scuola

la storia del paese in dodici mesi tra foto d'epoca, disegni e poesie in dialetto La pubblicazione è già in vendita: con il ricavato si comprerà materiale didattico ZIRUDELE EDISEGNI

PONTELANGORINO. "Butège butgirdi nostar co" non è il titolo di una commedia dialettale, bersill nome attribuito all'edi zione 2020 del calendario di Pontelangorino che, tra le famiglie del territorio, sta già riscuotendo grande successo. Mentre nella scorsa edizione erano i quartieri e gli scorci di paese con i loro abitanti i protagonisti tra i 12 mesi dell'anno, oraèla volta delle attività commerciali di vicinato, le bottemeper l'appunto, in un suggeoraffronto tra ieri e oggi.

BOTTEGHE DI IERI E OGGI

Tema di quest'anno sono le botteghe, butèg e butgàr e sonocirca 130 le foto che abbianoraccolto io e Lauro Beccari Diega Simona Penini, volontana di Pontelangorino -, tra immagini in bianco e nero di un tempo e attuali. L'attenzionee focalizzata su Pontelangotino, ma abbiamo voluto pas-Re in rassegna anche attività di Caprile. Pontemaodino, Italbae Mezzogoro».



Il calendario è in vendita alla farmacia Succi Leonelli e in altre attività

to dalla vendita del calendario sarà interamente devoluto per l'acquisto di materiale didatti-co riservato alle scuole locali. «Lauro Beccari, esperto cono-scitore della storia di Pontelangorino-sottolinea Simona Penini-, con un amico di Mezzo goro si è recato nella scuola primaria a mostrare le foto, rac-

I promotori soddisfatti: «Tra gli obiettivi anche tramandare la memoria ai giovani»

contando la storia dei bar che un tempo erano osterie. A Mezzogoro e a Pontelangorino sorgevano anche un cinema e una sala da ballo e sino a 40, 50 anni fa sono stati punti di aggregazione fondamentali per le nostre comunità»

Pezzi di vita di paese si potranno contemplare sfoglian-do le pagine del calendario

che ha come punto di forza an-che il dialetto e la volontà di tramandarlo insieme al ricor-do delle attività commerciali, che hanno fatto la memoria che nanno fatto la memoria storicadel paese. «Con iloro di-segni i bimbi delle scuole – ag-giunge Penini –, hanno rappre-sentato quella che secondo lo-ro, dai racconti e dalle foto han-ni immeno per come la sita di un tempo nei nostricò»

Contribuiscono ad arricchire il calendario anche le zirudèle in dialetto di Lauro Beccari, in dialetto di Lauro Beccari, sempre in sintonia con il tema di butèg e budgàr trattato nel calendario. Il costo è di soli 10 euro. «I disegni che non hanno trovato spazio nel calendario-conclude Simona Penini –, sa-ranno esposti dal 21 dicembre a Pontelangorino, durante la festa di Natale in piazza. Rin-grazio, anche a nome dell'amigrazio, anche a nome dell'amico Lauro, tutti coloro che ci hanno dato un aiuto a reperire foto e filastrocche per realizzareilcalendario»

Anche quest'anno il punto di riferimento principale per l'acquisto del calendario è la farmacia Succi Leonelli in centro a Pontelangorino, ma la pubblicazione è disponibile in altri negozi del paese e anche nelle frazioni vicine. Spiccano l'aspetto benefico e l'intento di recuperare e diffondere, anche tra le giovani generazioni il ricordo delle tradizioni del passato, conferendo un ruolo di primissimo piano al dialetto, come patrimonio culturale da difendere e tramandare.-

Katia Romagnoli

Ilpo di lı

Inc in b interr

qu gio co